

**Enti promotori**

UCSC – ISSR / DIOCESI DI BRESCIA – ESU

Modulo formativo – docenti IdRC

**Titolo**

*SENSIBILI AL SACRO. PASSAGGI NELL'ARTE CONTEMPORANEA*

**Docenti**

Alberto Cividati – Michela Valotti

**Date**

Giovedì 4 marzo 2021, ore 17.30-19.30

Giovedì 11 marzo 2021, ore 17.30-19.30

Giovedì 18 marzo 2021, ore 17.30-19.30

**Premessa**

Il percorso intende offrire una serie di sollecitazioni per venire incontro ai bisogni formativi di chi opera nell'ambito della scuola, nei vari ordini e gradi, aiutando a sviluppare un punto di vista sugli argomenti proposti che sappia essere autonomo nell'esercizio delle competenze. La condivisione degli assunti che appartengono al dialogo tra l'arte e il Sacro si sostanzia dei contributi personali dei docenti coinvolti, rispetto agli ambiti specifici di competenza, la storia dell'arte e l'estetica teologica. Offre, altresì, l'opportunità, di "toccare con mano" il patrimonio culturale bresciano, attraverso visite laboratoriali presso il Museo Diocesano di Brescia e la Collezione Paolo VI-arte contemporanea di Concesio.

Partendo da un'introduzione al Manifesto del Sacro, manifesto programmatico del Museo Diocesano di Brescia e approvato nel marzo 2020 da Mons. Pierantonio Tremolada, Vescovo di Brescia, lo studente è introdotto ad una definizione di Sacro che possa riguardare l'epoca contemporanea.

Ogni epoca ha bisogno di trovare i propri termini, perché le parole si consumano con il tempo, non significando più nulla o perdendo la capacità di custodire l'intuizione dalla quale esse erano nate. Il corso si propone di riedificare insieme un vocabolario che sappia leggere la quotidianità a partire dall'umano-che-è-comune, così che, arricchiti nella propria sensibilità, le opere sappiano nuovamente accadere nel rapporto con l'osservatore come esperienza umana e religiosa.

Per poter porre in relazione le opere d'arte del Museo Diocesano di Brescia e della Collezione Paolo VI-arte contemporanea di Concesio, in quanto appartenenti a secoli differenti, ci si servirà del concetto di "costellazione" del filosofo Walter Benjamin: imparare a cogliere legami fra fenomeni disparati o individuare diverse componenti in fenomeni unitari. Come quando si osservano le stelle nel cielo sparse e si riesce a tracciare delle costellazioni, così è il lavoro che si prefigge di compiere questo corso: mostrare come l'accadere del Sacro in epoche diverse ne determini legami profondi.

## Programma

I incontro – 4 marzo 2021

Brescia, Duomo Vecchio

Docenti: Alberto Cividati, Michela Valotti

L'introduzione al percorso formativo è pensata per avviare una prima riflessione sull'intreccio dell'estetica teologica con i codici interpretativi che strutturano la storia dell'arte. Gli interventi dei singoli relatori espongono aspetti di carattere contenutistico e metodologico per iniziare a leggere il rapporto tra il Sacro e l'arte in ordine all'educazione al patrimonio culturale, esercitando l'apparato concettuale attraverso esemplificazioni attinte dal panorama artistico locale e internazionale, tra preistoria e contemporaneità.

II incontro – 11 marzo 2021

Brescia, Museo Diocesano

Docente: Alberto Cividati

L'intervento si concentra sull'opera *Pietà e Santi* di Girolamo Romanino interpretata come “porta della memoria”. Il termine *sanctus* ricorda una separazione che accade per via di una benedizione o di una maledizione. Viene sancito un rapporto con il Sacro: la consacrazione del patto o la punizione dell'interdetto. Esiste tuttavia una *pietas*, una religiosa devozione, perché ci si accorge dell'incontrovertibile bellezza che abita un determinato modo di leggere il rapporto con se stessi, con gli altri e con Dio. La santità e la pietà permettono di ripensare la misericordia di Dio nel signorile equilibrio tra Verità e Giustizia.

*Pietà e Santi*, olio su tela compiuto dall'artista tra 1545 e il 1548, si trova nella collezione del Museo Diocesano di Brescia, situato nel complesso del Monastero di San Giuseppe.

L'opera è una porta della memoria in quanto non tanto ripresenta una scena quanto piuttosto perché ripropone all'osservatore la stessa esperienza religiosa che Romanino istruisce nei personaggi raffigurati e vibra nell'intera composizione.

*Su, vieni, scrivi questo su una tavoletta davanti a loro, incidilo sopra un documento, perché resti per il futuro in testimonianza perenne* (Is 30,8) – l'opera d'arte si fa Evento, accadimento, di quel dinamismo del Sacro che coinvolge lo spettatore toccando l'intimità del suo mistero singolare.

La successiva visita al Museo Diocesano sarà occasione attraverso molteplici forme (tele, sculture, codici miniati, icone, tessuti, suppellettili liturgici) per cogliere la propria sensibilità e la sensibilità che di volta in volta è stata protagonista dell'arte e dell'artigianato, riprendendo alcuni temi fondamentali del magistero di Mons. Pierantonio Tremolada in comunione con il Santo Padre Francesco.

III incontro – 18 marzo 2021

Concesio (BS), Collezione Paolo VI-arte contemporanea

Docente: Michela Valotti

Il focus sulla produzione artistica di Franca Ghitti, di cui la Collezione espone *La porta del silenzio*, realizzata tra il 1983 e l'85, verrà completata, nel presente incontro, con un percorso a tema finalizzato a integrare la riflessione avviata al Museo Diocesano.

La visita al museo concesiano consentirà di approfondire la conoscenza del ricco patrimonio artistico, lasciatici in eredità da San Paolo VI, oltre che del suo pensiero, in relazione al dialogo tra arte e Sacro, nella contemporaneità. In particolare, per chiudere, secondo una metafora circolare, il tema della porta, già “varcato”, attraverso la lettura dell’opera di Romanino, verrà offerta ai partecipanti una riflessione guidata sulle opere di Valentino Vago e Jean Guitton. Le opere selezionate favoriranno l’attivazione di competenze di lettura dell’opera d’arte, offrendo ai partecipanti sia spunti teorici che esperienze pratiche, utilmente spendibili nella didattica d’aula.

## **Bibliografia**

H.U. von Balthasar, *Gloria. La percezione della forma (Vol.1)*, Jaca Book, Milano (1971); J. Baudrillard, *Il delitto perfetto*, Raffaello Cortina, Milano (1996); R. Guardini, *L’opera d’arte*, Morcelliana, Brescia (1998); T. Verdon, *L’arte cristiana in Italia*, 3 voll., San Paolo Edizioni, Torino (2005-2008); A. Bortolotti, M. Calidoni, I. Mattozzi, *Per l’educazione al patrimonio culturale. 22 tesi*, FrancoAngeli, Milano (2008); R. Otto, *Il Sacro*, Morcelliana, Brescia (2011); P. Sequeri, *Il sensibile e l’inatteso*, Queriniana, Brescia (2016); P. Sequeri, *Ritrattazioni del simbolico*, Cittadella, Assisi (2012); N. Steeves, *Grazie all’immaginazione*, Queriniana, Brescia (2018); S. Žižek, *Che cos’è l’immaginario*, il Saggiatore, Milano (2016); C. De Carli (a cura di). “Guarda con me”. *Educare attraverso l’arte*, in “Linea Tempo. Itinerari di storia, letteratura, filosofia e arte”, Nuova Serie. 2013, vol. 21 (2020).

Ulteriori spunti bibliografici verranno forniti durante il corso.

## **Docenti**

### **Alberto Cividati**

Ha conseguito il baccalaureato in Teologia con una tesi sul rapporto tra il decostruzionismo francese e l’estetica teologica riguardo il tema del corpo. Licenziando in Teologia Fondamentale, ha approfondito i seguenti ambiti disciplinari: teologia fondamentale, estetica teologica, filosofia teoretica, metafisica, filosofia della religione.

Ha insegnato IRC nella scuola primaria e nella scuola secondaria di secondo grado e attualmente insegna filosofia presso il Liceo Classico dell’Istituto Cesare Arici.

È stato selezionato come relatore a due congressi internazionali di filosofia organizzati a Brescia dall’ASES dal titolo *All’Alba dell’eternità: i primi 60 anni de ‘La Struttura Originaria’ e Heidegger nel pensiero di Severino. Metafisica, religione, politica, economia, arte, tecnica.*

È stato curatore di mostre d’arte, tra le quali *Giovanni Repossi. L’esigenza del colore* presso l’Arsenale di Iseo.

Ha partecipato come esperto esterno al progetto *Nella morte la vita. La cultura veicolo di sviluppo* del master “Death Studies & The End of Life” dell’Università degli Studi di Padova, A.A. 2017/2018, diretto dalla prof.ssa Ines Testoni.

Nel maggio 2019 è stato nominato da Mons. Pierantonio Tremolada nel CDA della Fondazione Museo Diocesano e nel novembre 2019 è stato nominato nel comitato artistico dello stesso.

### **Michela Valotti**

Dottore di ricerca in Storia dell'arte, ha approfondito i seguenti ambiti disciplinari: la critica dell'arte dell'età barocca, la scultura italiana tra Otto e Novecento, la pittura contemporanea e l'educazione al patrimonio culturale.

Da più di quindici anni collabora, in qualità di docente a contratto, con la sede bresciana dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, nell'ambito della Facoltà di Scienze della Formazione. Interviene, inoltre, annualmente, presso il Master di I livello in *Servizi Educativi per il patrimonio artistico dei musei storici e di arti visive*, attivato dall'Università Cattolica di Milano.

Docente di Lettere presso una scuola statale, ricopre altresì l'incarico di Responsabile dei Servizi Educativi per la *Collezione Paolo VI - arte contemporanea* di Concesio (Bs) e, dal 2015 al 2019, è stata Coordinatore del *Sistema Museale della Valle Sabbia*, in provincia di Brescia. Dal 2007 è socio dell'Ateneo di Salò e, nel 2017, è stata nominata tra i nuovi soci fondatori di Fondazione Civiltà Bresciana, entrando contestualmente a far parte del comitato scientifico della rivista "Civiltà Bresciana". Dal 2019, infine, è Responsabile dei Servizi Educativi della Casa Museo della Fondazione Paolo e Carolina Zani di Cellatica (Bs).

Nel 2012 ha curato, per il Comune di Sabbio Chiese, la mostra, e il relativo catalogo, dal titolo *Gli stampatori, da Sabbio alla conquista del mondo. Uomini, idee e tecniche tra Cinque e Seicento*. Nel 2019 ha curato la mostra *Angelo Zanelli. Nel laboratorio dello scultore*, promossa dal Comune di San Felice del Benaco e da Fondazione Cominelli, in collaborazione con Fondazione Brescia Musei.

Ha lavorato a diverse pubblicazioni monografiche e periodiche di storia e arte locale, dedicate soprattutto alla pittura bresciana del Sei e Settecento, oltre che all'arte contemporanea. Tra le altre, si segnalano: *Angelo Zanelli (1879-1942). Contributo per un catalogo* (2007); *Il Garda e il Novecento. Momenti e ricognizioni nell'arte della prima metà del secolo* (2014); insieme ad Alfredo Bonomi, *Santi taumaturghi. Percorsi tra arte e devozione in Valle Sabbia* (2015). Da ultimo, ha curato, per l'Ateneo di Scienze, Lettere e Arti di Bergamo, la monografia dedicata allo scultore bergamasco Gianni Remuzzi (2019). Nel 2020 ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale presso il MIUR.